

# Comune di STIMIGLIANO

Provincia di RIETI



## Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014

L'Organo di revisione  
Dott. Vito De Feo  
Revisore Unico

## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Verbale n. ~~1/2015~~ del 6 giugno 2015  
Comune di Stimigliano

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'anno 2015 il giorno 6 del mese di giugno alle ore 11,00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Dr. Vito De Feo Presidente - Revisore Unico

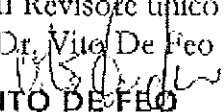
Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

### L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 27 maggio 2015 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonoma con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014;

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di STIMIGLIANO prov. Rieti, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico  
Dr. Vito De Feo  
  
**VITO DE FEO**  
Dottore Commercialista  
Via F. De Suppè, 24 - 00143 Roma  
P.IVA 10662000586  
Iscr. Albo Roma n° AA 005253

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 06 giugno 2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria**, con l'utilizzo del conto di bilancio per costruire a fine esercizio, con la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto patrimoniale.

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema

*di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 28 luglio 2014, in attuazione dell'art. 14, della Legge n. 196/09, "*Finanziaria 2010*".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p. 8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 12
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 13
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 13
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p. 13
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p. 13
9. Attività contrattuale .....	p. 14
10. Amministrazione dei beni .....	p. 14
11. Adempimenti fiscali .....	p. 14
12. Patto di stabilità .....	p. 16
13. Verifiche di cassa .....	p. 17
14. Tempestività dei pagamenti.....	p. 17
15. Referto per gravi irregolarità .....	p. 17
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 17

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p. 18
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014 .....	p. 20
3. Servizi per conto terzi .....	p. 21
4. Tributi comunali.....	p. 23
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 26
6. Proventi contravvenzionali .....	p. 26
7. Contributo per permesso di costruire .....	p. 26
8. Spesa del personale.....	p. 27
9. Contenimento delle spese.....	p. 29
10. Fondo svalutazione crediti .....	p. 30
11. Indebitamento .....	p. 30
12. Debiti fuori bilancio .....	p. 30
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p. 31
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 31
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 32

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 33
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	p. 33
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 34
1.3 Risultato di cassa .....	p. 35
2. Conto del patrimonio.....	p. 37
3. Relazione illustrativa della giunta.....	p. 37
4. Referto del controllo di gestione .....	p. 38

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficiarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.09.2014 con Deliberazione n. 32.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), assestamento generale del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 175 D.lgs.n.267/00 approvato con delibera del Consiglio Comunale del 26.11.2014 N.39.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, dai controlli l'Organo di revisione ha potuto accertare quanto segue: a) in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), è stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*"; b) *con procedura Consip gli acquisti effettuati nel 2014 sono relativi a cancelleria, materiali per Ufficio e stampati con una spesa complessiva di circa Euro 2.500,00; è stata contattata ditta specializzata per provvedere all'affidamento in Convenzione MEPA dei servizi telefonici. Con decorrenza 1 gennaio 2015, Delibera Consiglio Comunale N.2 del 09.01.2015, gli acquisti di beni, servizi e forniture sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni "Bassa Sabina" che attualmente è operativa. Tra l'altro l'organo di revisione ha verificato che i servizi e le forniture relative alla mensa scolastica per la scuola materna e asilo nido comunale sono stati affidati con regolare gara d'appalto.*
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2014;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico ed in base a idonea documentazione debitamente control
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse in ritardo, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

### **3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

Tale riaccertamento è stato eseguito dal responsabile finanziario con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi dell'ente.

L'Organo di revisione ritiene che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi può considerarsi idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito, ad esclusione di quelli di seguito elencati, per i quali ritiene necessaria una successiva verifica in ordine all'attendibilità dell'accertamento e/o della loro esigibilità. Con riferimento al Tit. I si rileva che i residui attivi al 31.12.2014 ammontano ad Euro **465.834,65** su un valore complessivo di Euro **706.841,39**. La voce di entrata che rileva una forte criticità con riferimento ai residui è la **TARI** (tassa rifiuti urbani) i cui residui al 31.12.2014 risultano Euro **344.131,10**, considerato che il costo dell'esercizio 2014 è pari ad Euro **320.812,45** riscosso nel 2014 per Euro **141.869,31** vuol significare che i residui degli anni fino al 2013 ammontano ad Euro **165.187,96**. In considerazione dei costi che l'ente deve sostenere per offrire il servizio quotidianamente che all'incirca è pari alle entrate significa che deve ricorrere a finanziamenti e quindi sostenere costi aggiuntivi per ottenerli.

Con riferimento al Tit. III si rileva che i residui attivi al 31.12.2014 sono pari ad Euro **222.818,68** su un valore complessivo di Euro **255.232,39**.

La voce di entrata che rileva criticità assoluta con riferimento ai residui è **IL SERVIZIO IDRICO** risorsa 680 i cui residui al 31.12.2014 risultano Euro **190.153,05** a fronte di un costo accertato per l'anno 2014 pari ad Euro **142.899,03**, vuol significare che dobbiamo incassare Euro **90.228** relativi al servizio utenze di cui Euro **20.228,00** per gli anni fino al 2013 e la differenza per il 2014; per il servizio **acquedotto-fognatura** risulta un credito pari ad Euro **32975,00** di cui **25475** riferito ad anni fino al 2013 e per il servizio **acquedotto-depurazione** risulta un credito di Euro **65181** di cui **53681** riferito agli anni fino al 2013 e la differenza al 2014; vi informo che per il servizio **fognatura e depurazione di cui sopra nel 2014 non è stato incassato Nulla**.

**Quanto sopra rappresentato**, in considerazione dei servizi di cui l'ente provvede direttamente alla riscossione, sta ad indicare la scarsa capacità dell'ente a riscuotere i propri crediti con ripercussioni negative sulla gestione economica e sociale dell'ente. L'organo di revisione invita la compagine politica dell'ente a rivedere l'organizzazione amministrativa-finanziaria-gestionale e di controllo dell'ente e con urgenza prendere i provvedimenti necessari per il recupero dei crediti risultanti in bilancio al 31.12.2014 anche affidando all'esterno il servizio d'incasso qualora non sia possibile gestirlo direttamente con le proprie risorse.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del **55,20%**;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al **99%**;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	751.966,38
Riportati	3.190.944,27
Eliminati	159.986,16
<b>Totale</b>	<b>4.102.896,81</b>

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro **4.102.896,81** al 31 dicembre 2013 ad Euro **3.880.587,18** al 31 dicembre 2014.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente *non ha* adottato iniziative per il mantenimento e/o la reinscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati parenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.



Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro (quali, ad esempio, quelli di seguito elencati): contributi e trasferimenti da Stato e Regione. L'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

I minori residui attivi discendono da:

***Insussistenze dei residui attivi***

Gestione corrente non vincolata	100.659,66
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	59.326,50
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>159.986,16</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>0,00</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del **67,38%**;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del **19,10%** ;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

<b>Tipologia Residui</b>	<b>Importo</b>
Pagati	932.059,52
Riportati	2.942.122,29
Eliminati	196.291,90
<b>Totale</b>	<b>4.070.473,71</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 4.070.473,71 al 31 dicembre 2013 a Euro 3.866.963,79 al 31 dicembre 2014.

I minori residui passivi discendono da:

***Insussistenze ed economie dei residui passivi***

Gestione corrente non vincolata	87.160,65
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	109.131,25
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00

MINORI RESIDUI PASSIVI	196.291,90
------------------------	------------

**Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010**

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	17.048,30	32.021,03	36.527,82
Residui riscossi	1.932,02	9.688,29	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	3.606,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014	15.116,28	18.726,74	36.527,82

**Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi**

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	15.116,28	19.611,40	50.011,62	52.314,41	46.047,00	282.733,94	465.834,65
di cui F.S.R o F.S.:	-----	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	16.826,40	36.026,96	19.615,43	89.275,96	101.734,62	275.195,27	538.674,64
attivi Tit. III (C)	18.726,74	13.300,00	11.142,87	42.871,10	29.819,50	106.958,47	222.818,68
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> <i>(E= A+B+C)</i>	<b>50.669,42</b>	<b>68.938,36</b>	<b>80.769,92</b>	<b>184.461,47</b>	<b>177.601,12</b>	<b>664.887,68</b>	<b>1.227.327,97</b>
attivi Tit. IV (F)	588.935,24	197.484,86	410.754,48	241.227,09	1.050.170,54	16.103,21	<b>2.504.675,42</b>
attivi Tit. V (G)	36.182,23	0,00	0,00	35.905,94	0,00	0,00	72.088,17
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> <i>(H= F+G)</i>	<b>625.117,47</b>	<b>197.484,86</b>	<b>410.754,48</b>	<b>277.133,03</b>	<b>1.050.170,54</b>	<b>16.103,21</b>	<b>2.576.763,59</b>
attivi Tit VI (I)	36.527,82	638,25	10.617,80	16.427,47	3.632,26	8.652,02	76.495,62
<b>Totale Attivi</b> <i>(L=E+H+I)</i>	<b>712.314,71</b>	<b>267.061,47</b>	<b>502.142,20</b>	<b>478.021,97</b>	<b>1.231.403,92</b>	<b>689.642,91</b>	<b>3.880.587,18</b>
passivi Tit. I (M)	83.827,04	34.729,71	47.678,85	59.336,77	100.617,16	493.820,13	820.009,66
passivi Tit. II (N)	626.175,84	172.046,00	301.932,37	271.797,65	937.981,49	76.162,08	2.386.095,43
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	228.751,46	352.409,86	581.161,32
passivi Tit. IV (P)	51.439,34	6.544,25	3.487,11	13.361,64	2.415,61	2.449,43	79.697,38
<b>Totale Passivi</b> <i>(Q=M+N+O+P)</i>	<b>761.442,22</b>	<b>213.319,96</b>	<b>353.098,33</b>	<b>344.496,06</b>	<b>1.269.765,72</b>	<b>924.841,50</b>	<b>3.866.963,79</b>

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu/Tares	15.116,28	19.611,40	43.131,11	52.314,41	35.014,76	178.943,14	344.131,10
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	1.893,69	5.800,00	1.042,87	6.671,65	4.819,50	70.000,00	90.227,71
Canoni di depurazione	2.000,00	6.000,00	5.000,00	25.681,33	15.000,00	11.500,00	65.181,33
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione codice della strada	12.257,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.257,16
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	11.206,61	29.126,95	0,00	21.121,03	1.861,67	60.709,26	124.025,52
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.619,79	6.000,01	4.816,43	43.512,94	52.487,95	145.064,31	257.501,43

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	346.088,31	157.484,86	375.000,00	148.500,00	750.000,00	0,00	1.777.073,17

#### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che

- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi autorizzati, a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2014, che nell'anno 2013 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

## **6. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014, supportato dalla dichiarazione del responsabile amministrativo e del responsabile Finanziario, che non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni.

## **7. Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1e 2del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 30.04.2015 al 30.04.2016, mediante pubblicazione Albo pretorio, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario *è stata* anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

## **8. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, in data 17.11.2014, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

## **9. Attività contrattuale**

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2014, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;

- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. 90e 92, del Dlgs. n. 163/06.

## 10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, che:

- non ci sono beni demaniali assegnati in concessione o altro titolo a terzi;
- i pochi beni patrimoniali del comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, etc. e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.);
- non risultano eseguite nell'anno 2014 procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

## 11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - è stato presentato il Modello 770/2014 Semplificato per via telematica in data 19.07.2014 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il 5 marzo 2015 il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione non ha potuto procedere ad un controllo completo della materia per il ritardo che è stato determinato dal professionista che cura la contabilità IVA; a tal fine l'Organo di Revisione richiede al Responsabile finanziario dell'ente di rendere disponibile per il 10 luglio 2015 tutta la documentazione relativa all'esercizio 2014 completa dei libri contabili con la presenza del professionista e con l'aggiornamento al 1° Trimestre 2015.  
E' stato presentato telematicamente il modello Unico 2014 all'Agenzia delle Entrate, in data 30.09.2014, relativo all'anno 2013, con la compilazione del quadri IVA con un Credito IVA al 31.12.2013 pari ad Euro 37.004 ; detto credito nel Quadro RX è stato portato in compensazione.
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
  1. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

a) scritture contabili ai fini Iva, rettificate ed integrate.

Gli adempimenti IRAP sono stati regolarmente effettuati; i versamenti sono stati eseguiti come risulta dalle quietanze allegate ai mandati di pagamento. E' stata presentata in data 22.12.2014, in ritardo rispetto al termine fissato dalla legge del 30.09.2014, per via telematica, la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2e 3, del Dpr. n. 322/98). Per la presentazione in ritardo è stato effettuato il ravvedimento operoso.

## 12. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.  
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento;  
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

*dà atto*

- che, in data 27 maggio 2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo finale dell'anno 2014. Si prende atto che non è stato rispettato il termine perentorio del 31.03.2015 per trasmettere la certificazione per motivazioni amministrative dell'ente.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2010	non assoggettato
2011	non assoggettato
2012	non assoggettato
2013	SI

### 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione dell'economista.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

### 14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressivi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

### 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

### 16. Controlli sugli Organismi partecipati

Non ci sono Organismi partecipati.



## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria	243.212,00	243.212,00	243.212,00
Tasi	49.000,00	49.000,00	45.333,31
Recupero evasione Imu/Ici	1.000,00	1.000,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.300,00	1.300,00	210,16
Addizionale Irpef	82.500,00	82.500,00	82.500,00
Fondo Solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00
Tari	323.000,00	323.000,00	320.812,45
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	5.000,00	5.000,00	6.273,47
Tosap	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>713.512,00</b>	<b>713.512,00</b>	<b>706.841,39</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	331.867,81	331.867,81	278.615,47
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	210.583,00	210.583,00	225.850,57
Altri trasferimenti	12.666,00	12.666,00	18.046,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>555.116,81</b>	<b>555.116,81</b>	<b>522.512,04</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	15.500,00	15.500,00	10.301,05
Proventi contravvenzionali	500,00	500,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	55.500,00	55.500,00	57.749,08
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	159.000,00	159.000,00	142.899,03
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	10.000,00	10.000,00	5.600,00
Entrate da servizi cimiteriali	600,00	600,00	600,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	17.000,00	17.000,00	18.481,03
Interessi attivi	100,00	100,00	22,22
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	19.500,00	19.500,00	18.079,98
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>279.200,00</b>	<b>279.200,00</b>	<b>255.232,39</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	244,70	244,79	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	90.000,00	120.000,00	94.041,61

..... di cui Contributi per permessi costruire	90.000,00	90.000,00	94.041,61
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>90.244,70</b>	<b>120.244,79</b>	<b>94.041,61</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	1.700.000,00	1.700.000,00	1.420.082,78
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	174.000,00	174.000,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.874.000,00</b>	<b>1.594.082,78</b>
<b>TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>279.100,00</b>	<b>279.100,00</b>	<b>122.914,65</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>0,00</b>	<b>12.595,79</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE 2014</b>	<b>3.617.173,51</b>	<b>3.833.769,39</b>	<b>3.295.624,86</b>

## SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	506.150,00	506.150,00	454.947,14
Acquisto di beni di consumo	132.694,00	132.694,00	136.090,96
Prestazioni di servizi	666.085,00	666.085,00	697.652,77
Utilizzo di beni di terzi	5.100,00	5.100,00	8.100,00
Trasferimenti	155.645,70	155.645,70	162.105,68
Interessi passivi	32.841,55	32.841,55	29.592,44
Imposte e tasse	250,00	250,00	0,00
Oneri straordinari	21.735,84	21.735,84	24.969,06
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	4.305,64	4.305,64	0,00
Fondo di riserva	4.000,00	4.000,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.528.807,73</b>	<b>1.528.807,73</b>	<b>1.513.458,05</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	90.000,00	90.000,00	84.041,61
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	244,79	244,79	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>90.244,79</b>	<b>100.244,79</b>	<b>94.041,61</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso anticip. cassa	1.700.000,00	1.700.000,00	1.420.082,78
Rimborso capitale mutui	33.000,00	28.000,00	26.233,22
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	174.000,00	174.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>1.733.000,00</b>	<b>1.902.000,00</b>	<b>1.620.316,00</b>
<b>TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>279.100,00</b>	<b>279.100,00</b>	<b>122.914,65</b>
<b>TOTALE SPESE 2014</b>	<b>3.631.152,52</b>	<b>3.810.152,52</b>	<b>3.350.730,31</b>

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>ENTRATE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	556.007,00	646.163,29	706.841,39
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	612.579,00	497.018,73	522.512,04
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	241.379,00	257.547,54	255.232,39
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	910.322,00	1.148.039,81	94.041,61
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	553.057,00	1.482.359,71	1.594.082,78
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>2.873.344,00</b>	<b>4.031.129,08</b>	<b>3.172.710,21</b>

<b>SPESE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.370.300,00	1.410.097,55	1.513.458,05
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.009.759,00	988.039,81	94.041,61
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	491.246,00	1.646.408,22	1.620.316,00
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>2.871.305,00</b>	<b>4.044.545,58</b>	<b>3.227.815,66</b>

<b>Avanzo/ Disavanzo di competenza</b>	Euro	<b>2.039,00</b>	<b>-13.416,50</b>	<b>-55.105,45</b>
--	------	-----------------	-------------------	-------------------

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	38.089,09	34.847,77
Ritenute erariali	78.046,63	70.217,53
Altre ritenute al personale c/terzi	8.389,03	6.626,99
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	2.065,83
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	19.954,78	9.156,53

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	38.089,09	34.847,77
Ritenute erariali	78.046,63	70.217,53
Altre ritenute al personale c/terzi	8.389,03	6.626,99
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	2.065,83
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	19.954,78	9.156,53

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	38.089,09	34.847,77
Ritenute erariali	78.046,63	70.217,53
Altre ritenute al personale c/terzi	8.389,03	6.626,99
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	15.308,18	2.570,34

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	38.089,09	34.847,77
Ritenute erariali	78.046,63	67.768,10
Altre ritenute al personale c/terzi	8.389,03	6.626,99
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	2.065,83
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	16.562,36	9.156,53

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2014:

- elezioni europee e comunali Euro 8.838,03;
- reincasso assegno non riscosso Euro 318,50.

## 4. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale<sup>1</sup> (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>2</sup> è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

<sup>1</sup>I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

<sup>2</sup>Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene che l'importo dell'IMU accertata pari ad Euro 243.212,00 è in linea con il valore previsto nel bilancio preventivo 2014 e che l'incassato pari ad euro 194.690,65 (80% circa) rappresenta un buon risultato.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti scarico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n.1/12.

Il Comune ha approvato il Regolamento per la disciplina della IUC e quindi della TASI in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2014 e non sono state approvate nuove aliquote rispetto a quelle in vigore nel 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene congrua la somma accertata, in linea con quella preventivata.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della  $Tarsu/Tia1/Tia2$ ;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta; raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene congruo l'importo accertato per l'esercizio 2014 di Euro 320.812,45 ma contestabile la procedura di riscossione pari al 44% ; invita gli organi dell'ente ad attivare un mirato controllo interno e con urgenza procedere al recupero dei crediti.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,2 %</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2012</b> <b>Aliquota 0,4%</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2013</b> <b>Aliquota 0,4 %</b> <i>(rendiconto)</i>	<b>Anno 2014</b> <b>Aliquota 0,6%</b> <i>(rendiconto)</i>
Euro 33.140	Euro 70.000	Euro 55.000	Euro 82.500

**"Fondo di solidarietà comunale"**



L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	5.000,00	6.273,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.273,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha in misura parziale proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso*; durante l'esercizio 2014 sono state notificate poche verifiche TARSU.

Si invitano gli organi politici a focalizzare l'attenzione su un'organizzazione efficace ed efficiente per la riscossione delle imposte gestita direttamente dall'ente.

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	17.609,84	-----	126,50	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	126,50	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	5.352,68
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	61.639,00	-----	90.000,00	-----	94.042,00
Riscossione (competenza)	-----	61.639,00	-----	90.000,00	-----	77.938,00
Riscossioni	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

residui			2011		2012	
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2012
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 61.639,00, pari al 100% del totale.
- anno 2013
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 90.000,00, pari al 100% del totale;
- anno 2014
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 94.042,00, pari al 100% del totale.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 05.06.2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono stati presentati ai competenti Uffici in data 31.05.2015 e 20.05.2015;
- 2) che l'Ente non ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovo servizio le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili alle seguenti finalità: lavoro straordinario;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014 ;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014 ;
- non ha tenuto conto che per il 2014 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

<b>spesa di personale</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Spese personale (int. 01)	0,00	490.709,46	471.423,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	0,00	25.182,34	23.624,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>515.891,80</b>	<b>495.047,00</b>
- componenti escluse (B)	0,00	67.818,67	61.521,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>448.073,13</b>	<b>433.526,00</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcun tipo di assunzione.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che con delibera della Giunta Comunale N.57 del 20.06.2014 è stato interrotto il rapporto di lavoro di n.3 unità assunte a tempo determinato part-time, a seguito stipula Convenzione in data 16.11.2011 con la Regione Lazio la copertura finanziaria delle risorse totalmente a carico del Fondo Sociale europeo.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2013 posti in dotazione organica</b>	<b>2013 personale in servizio</b>	<b>2014 posti in dotazione organica</b>	<b>2014 personale in servizio</b>	<b>2015 personale in servizio (program/nc)</b>	<b>2015 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
personale a tempo determinato	4,00	4,00	4,00	4,00	1,00	1,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>16,00</b>	<b>16,00</b>	<b>16,00</b>	<b>16,00</b>	<b>13,00</b>	<b>13,00</b>
costo medio del personale (A/C)	32.243,24	32.243,24	30.940,44	30.940,44	----	0,00
Popolazione al 31 dicembre		2.150,00		2.290,00		----
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		239,95		216,18		----
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		36,59		32,71		----

<b><i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i></b>	<b><i>Limite del 50% della spesa sostenuta</i></b>	<b><i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</i></b>	<b><i>Incidenza percentuale</i></b>
---	--	---	---

43.400	21.700	40.155	
--------	--------	--------	--

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che l'importo della spesa di Euro 40.155 è relativo alle Convenzioni stipulate con altri Comuni per il servizio prestato dal segretario comunale e dal responsabile finanziario. Per queste voci di spesa non è stato possibile il rispetto del limite imposto dall'art. 9 c. 28 del D.L. n. 78/10, per l'impossibilità dell'ente di mantenersi in vita senza la loro presenza.

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *non ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.500,00	80%	500,00	291,58

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	3.250,00	70%	975,00	<sup>1</sup> 2.158,53

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

<sup>1</sup> La spesa si riferisce ad automezzi strumentali e non autoveicoli.

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

## 10. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("*Spending Review*").

## 11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera l'8%* per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
2,50%	2,95%	1,99%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	495.644,00	557.455,00	638.639,70
Nuovi prestiti	99.437,00	93.751,46	174.000,00
Prestiti rimborsati	37.626,00	29.048,51	26.233,22
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	16.481,75	0,00
Totale fine anno	557.455,00	638.639,70	786.406,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	26.830,00	29.655,26	28.067,96
Quota capitale	37.626,00	29.048,51	26.233,22
Totale fine anno	64.456,00	58.703,77	54.301,18

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel.

## 12. Debiti fuori bilancio

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, del Tuel.

## 13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	94.041,61
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	6.273,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.314,61</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.419,02

#### 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	57.272,00	101.045,00	-43.773,00	56,68	60,00
Servizio idrico integrato	120.000,00	128.525,00	-8.525,00	93,40	86,00
Servizio smaltimento rifiuti	320.250,00	321.900,00	-1.650,00	99,48	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2014
Asilo Nido	20.000	9.398	2.102	0	-2102	10602
Refezione scolastica	22.512	20.099	2.149	0	-2149	2413
Trasporto scolastico	9.160	15.237	0	0	0	0
Casa di riposo	0	0	0	0	0	0
Soggiorni estivi	5.600	5.600	0	0	0	0
Impianti sportivi	0	0	0	0	0	0
Altro*	0	0	0	0	0	0

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una ridotta capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale". L'Organo di revisione invita l'Ente ad una

maggior attenzione alla tempestiva riscossione delle sopra dette entrate ed in particolare ai servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta – smaltimento rifiuti di cui alla prima tabella che presentano scostamenti negativi importanti per la gestione finanziaria dell'ente.

#### **15. Verifica dei parametri di deficitarietà**

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione.

In conseguenza di quanto riportato nella tabella della valutazione dei 10 parametri, si sottolinea che risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a:

- il parametro n. 2 codice 50020 riferito al volume dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- il parametro n. 4 codice 50040 riferito al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

In relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge, con interventi rivolti ad incassare i crediti e ad abbassare i debiti correnti e di conseguenza equilibrare il volume dei residui passivi.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal DL n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

### **III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE**

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, l'ente non ha compilato il conto economico con accluso il prospetto di conciliazione, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

## 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	2.873.344,00	4.031.129,08	3.295.624,86
Impegni di competenza	2.871.305,00	4.044.545,58	3.350.730,31
Saldo di competenza	2.039,00	-13.416,50	-55.105,45

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	556.007,00	646.163,29	<b>706.841,39</b>
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo II	+	612.579,00	497.018,73	<b>522.512,04</b>
Entrate Titolo III	+	241.379,00	257.547,54	<b>255.232,39</b>
<i>Entrate correnti</i>	<b>+</b>	<b>1.409.965,00</b>	<b>1.400.729,56</b>	<b>1.484.585,82</b>
Spese Titolo I	-	1.370.300,00	1.410.097,55	<b>1.513.458,05</b>
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	37.626,00	29.048,51	26.233,22
<i>Differenza</i>	<b>+/-</b>	<b>2.039,00</b>	<b>-38.416,50</b>	<b>-55.105,45</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	<b>+/-</b>	<b>2.039,00</b>	<b>-38.416,50</b>	<b>-55.105,45</b>
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	910.322,00	1.148.039,81	<b>94.041,61</b>
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	99.437,00	93.751,46	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	10.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	1.009.759,00	988.039,00	94.041,61
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	<b>+/-</b>	<b>0,00</b>	<b>253.752,27</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Saldo gestione corrente e conto capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>2.039,00</b>	<b>215.335,77</b>	<b>-45.105,45</b>

### 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro			0,00



<b>RISCOSSIONI</b> ..... Euro	751.966,38	2.605.981,95	3.357.948,33
<b>PAGAMENTI</b> ..... Euro	932.059,52	2.425.888,81	3.357.948,33
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b> ..... Euro			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> ..... Euro			0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b> ..... Euro	3.190.944,27	689.642,91	3.880.587,18
<b>RESIDUI PASSIVI</b> ..... Euro	2.942.122,29	924.841,50	3.866.963,79
<i>Differenza</i> ..... Euro			13.623,39
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....Euro</b>			<b>13.623,39</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	3.295.624,86
Totale impegni di competenza	-	3.350.730,31
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-55.105,45</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	159.986,16
Minori residui passivi riaccertati	+	196.291,90
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>36.305,74</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-55.105,45</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>36.305,74</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>		<b>0,00</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		<b>32.423,10</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014</b>		<b>13.623,39</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo* di Euro 13.623,39.

#### **Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Fondi vincolati	4.766,00	4.305,64	8.305,64
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	25.521,70	5.317,75
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	10.181,70	2.595,76	0,00
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>14.947,70</b>	<b>32.423,10</b>	<b>13.623,39</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2013 di Euro 32.423,10 è stato applicato nell'esercizio 2014 per Euro 12.595,76, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	2.595,76
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente</i>	2.595,76
<i>avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente</i>	0,00

avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale	10.000,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	10.000,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	0,00
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00

### 1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a **zero** in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scopertura per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 178.409,86 , entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

#### Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo I	424.107,45	194.233,80	618.341,25
Entrate Titolo II	247.316,77	67.733,30	315.050,07
Entrate Titolo III	148.273,92	180.806,96	329.080,88
Totale Titoli (I+II+III) (A)	819.698,14	442.774,06	1.262.472,20
Spese Titolo I (B)	1.019.637,92	519.381,18	1.539.019,10
Rimborso prestiti (C) di cui:	1.267.906,14	49.858,69	1.317.764,83
Anticipazioni di tesoreria	1.241.672,92	49.858,69	1.291.531,61
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a lungo termine	26.233,22	0,00	26.233,22
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.467.845,92	-126.465,81	-1.594.311,73
Entrate Titolo IV	77.938,40	285.586,24	363.524,64
Entrate Titolo V di cui:	1.594.082,78	20.525,91	1.614.608,69
da anticipazioni di tesoreria (cat.1)	1.420.082,78	0,00	1.420.082,78
da prestiti a breve (cat.2)	0,00	0,00	0,00
da mutui e prestiti (cat.3)	174.000,00	20.525,91	194.525,91
Totale Titoli (IV+V) (E)	1.672.021,18	306.112,15	1.978.133,33
Spese Titolo II (F)	17.879,53	361.842,84	379.722,37
Differenza di parte capitale (G=E-F)	1.654.141,65	-55.730,69	1.598.410,96
Entrate Titolo VI (H)	114.262,63	3.080,17	117.342,80
Spese Titolo IV (I)	120.465,22	976,81	121.442,03
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	180.093,14	-180.093,14	0,00

Nel corso del 2014 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 333 giorni e per un importo medio di Euro 18.265 ; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 1.420.082,78 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 1.241.672,92; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 178.409,86 ; l'entità delle somme maturate a titolo

di interessi è pari ad Euro 1.524,48. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tucl.

L'organo di revisione, pur consapevole della difficile situazione economico-finanziaria con scarsa liquidità di cassa in cui versa l'ente, invita gli organi politici, in vista della predisposizione del Bilancio di Previsione e pluriennale 2015-2017, a procedere ad un attento monitoraggio delle entrate e delle spese e mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per la riscossione dei tributi ed evitare il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria che oltre a comportare oneri finanziari porta al dissesto l'ente.

## 2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione, visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassume:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	72.490,88	72.490,88	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.963.928,27	7.234.519,39	270.591,12
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>7.036.419,15</b>	<b>7.307.010,27</b>	<b>270.591,12</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.102.896,81	3.926.643,47	-176.253,34
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.102.896,81</b>	<b>3.926.643,47</b>	<b>-176.253,34</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.139.315,96</b>	<b>11.233.653,74</b>	<b>94.337,78</b>
Conti d'ordine	2.780.907,44	2.386.095,43	-394.812,01
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	1.081.395,93	926.091,04	-155.304,89
Conferimenti	5.577.558,08	5.671.599,69	94.041,61
Debiti di finanziamento	638.639,70	727.079,98	88.440,28
Debiti di funzionamento	932.731,36	932.731,36	0,00
Debiti per anticipazione di cassa	49.858,69	51.331,31	1.472,62
Altri debiti	2.859.132,20	2.924.820,36	65.688,16
<b>Totale debiti</b>	<b>4.480.361,95</b>	<b>4.635.963,01</b>	<b>155.601,06</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>11.139.315,96</b>	<b>11.233.653,74</b>	<b>94.337,78</b>
Conti d'ordine	2.780.907,44	2.386.095,43	-394.812,01

dà atto

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato completamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita per la quarta volta a provvedervi entro il termine massimo del 10 luglio 2015, in modo da avere disponibili tali documenti contabili ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2015. Qualora non fosse possibile provvedere entro tale data di scadenza, improrogabilmente per il 30 settembre 2015.

La mancanza del completamento dei libri inventari rende difficilmente ricostruibile il Conto del Patrimonio.

## 3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;

- analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione non sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa non sono allegati le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

#### 4. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che l'Ente sta incontrando notevoli difficoltà per organizzare il controllo di gestione, con l'obiettivo di raggiungere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha problemi a definire una struttura operativa a cui affidare il controllo per la mancanza di risorse adeguate;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196e 197, del Tuel:
  - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12 con l'affidamento ai responsabili di settore;
  - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei responsabili di settore
  - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
  - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

#### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	164.762,88
Minori impegni nelle spese di competenza	+	110.486,41
<b>Risultato</b>		<b>-54.276,47</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	306.120,40
Minori impegni nelle spese di competenza	+	317.887,18
<b>Risultato</b>		<b>11.766,78</b>
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( a )</b>		<b>-42.509,69</b>

#### GESTIONE DEI RESIDUI

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	100.659,66
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	87.160,65
<b>Risultato</b>		<b>-13.499,01</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	59.326,50
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	109.131,25
<b>Risultato</b>		<b>49.804,75</b>
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>		<b>0,00</b>
<b>Risultato finale della gestione residui ( b )</b>		<b>36.305,74</b>

<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 ( c )</b>		<b>19.827,34</b>
--	--	------------------

<b>Avanzo di amministrazione</b> <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		<b>13.623,39</b>
---	--	------------------

### 2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 187, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione  
Don. De Leo Vito  
Revisore Unico